

57° Anno.

N. 87

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATA NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394

Direttore: UMBERTO FRUGIUELE
Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 723.333

Corrispondenza: Casella Postale 3549 - Telegr.: Ecostampa

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

CINEMA NUOVO - MILANO

1 APR. 1957



IL TEATRO

Goldoni 1707-1957

Riteniamo che non si debba dare troppo peso alle celebrazioni e agli anniversari. Siamo convinti che molto più delle coincidenze di date valgano le opere compiute e il loro diario. Pensiamo tuttavia che il riproporre all'attenzione pubblica italiana il teatro di Goldoni sia, in questo particolare momento della nostra vita culturale, suscettibile di assumere un significato abbastanza autentico. Va rilevato anzitutto che in questi anni sono stati compiuti pregevoli tentativi per riaccostarsi a Goldoni in modo diretto, al di là delle convenzioni accumulate per più di un secolo fino al punto di mascherarne la vita e la sincerità. L'opera valida di Ludovici e di Strehler in questa direzione i tentativi per più versi discutibili, ma comunque interessanti, di Costa e di Visconti; la maturazione di un grande interprete come Baseggio e con lui di un'affiatata compagnia; l'opera generosa e così viva dei Micheluzzi; consentono di affermare che attraverso Goldoni il nostro teatro italiano di oggi sta attingendo alle sue fonti più pure, sta ritrovando la sua più autentica vena nazionale, troppo a lungo restata sepolta nei decenni trascorsi.

Si aggiunga a questo concorrere di circostanze felici, il compimento di un'opera monumentale iniziata da lungo tempo e sotto ogni riguardo la più degna per onorare Goldoni: la pubblicazione della sua opera completa portata a termine da Giuseppe Ortolani in due grandi edizioni, quella a cura del Comune di Venezia in quaranta volumi, quella per l'editore Mondadori in ventiquattro. Edizioni critiche entrambe, si distinguono l'una dall'altra per aver dato la prima maggior spazio all'erudizione, la seconda alla divulgazione. Giuseppe Or-

tolani ha dedicato a questa fatica l'intera sua vita: vi ha lavorato da mezzo secolo.

Non mancano inoltre iniziative minori, ma assai utili sul piano della diffusione e dell'intelligente ricerca, dovute al regista Arnaldo Momo, e alla compagnia universitaria diretta da Giuseppe Poli. Nell'anniversario della nascita di Goldoni, Venezia ha potuto assistere a una ripresa della ormai celebre edizione di *Sior Todaro brontolon* data da Cesco Baseggio, e a un'originale presentazione di tutti gli arlecchini goldoniani, curata nel testo e nella regia da Giuseppe Poli (che ha avuto il torto di non realizzare compiutamente la sua idea, restando troppo fedele alle convenzioni formali posatesi sulla maschera di Arlecchino, e non sviluppando adeguatamente il senso dell'unità e della continuità della maschera, da una commedia all'altra). Per la prossima estate, è prevista nei diversi teatri all'aperto e al chiuso di Venezia, un'ampia rassegna goldoniana: due spettacoli di nuovo allestimento, *Il campiello* con regia di Carlo Ludovici, *La bottega del caffè* con regia di Luchino Visconti, la ripresa de *La trilogia della villeggiatura* nell'edizione di Strehler, *La pamelà nubile* nell'edizione del Piccolo Teatro di Torino, con la regia di Comi.

VITO PANDOLFI

Teatro delle nazioni. - A Parigi, nella seconda quindicina di maggio, nel corso delle manifestazioni del "teatro delle nazioni", — che sostituisce il festival internazionale del teatro — verrà messo in scena al Sarah Bernhardt da Peter Brooks il *Tito Andronico* di Shakespeare interpretato da Vivien Leigh e Laurence Olivier. L'Italia parteciperà alla manifestazione con l'*Oreste* di Alfieri, interpretato da Vittorio Gassman.